

Primo piano

BLOCCO STUDENTESCO SCRITTE INGIURIOSE. LA DEPUTATA MAESTRI: «INTERROGAZIONE AL MINISTRO DELL'INTERNO»

Striscioni di CasaPound sui cancelli delle scuole: condanna unanime

Il sindaco: «Una vigliaccata. Resistiamo». Ghiretti: «Porterò il caso in consiglio comunale»

Striscioni contro la Resistenza sulle cancellate di alcuni istituti superiori di Parma tra cui il Toschi, il Rondani, l'Itis e l'Ipsia. Parole rivendicate con un post su Facebook dal Blocco studentesco di Parma, gruppo studentesco legato a CasaPound. Parole che hanno suscitato un coro unanime di condanna.

Il sindaco Pizzarotti

«Striscioni volgari contro la Resistenza, davanti alle scuole, luoghi per eccellenza della conoscenza e della cultura. È un fatto grave da condannare, ma che ci deve fare riflettere profondamente - è il commento del sindaco Federico Pizzarotti -. CasaPound è un covo di estremisti, e gli estremismi proliferano in Europa laddove nascono e si consolidano paure, insicurezze, tensioni e divisioni. I fascisti di CasaPound non sono la risposta al problema, ma sono un sintomo drammatico del problema. È per questo che vale ancora la pena di Resistere di fronte a queste vigliaccate: Parma è la Resistenza, e non vuole CasaPound. Per questo non possiamo arretrare di un solo centimetro. La Resistenza deve essere sempre viva in noi. Contro gli estremismi, Parma si mobilita con le buone idee e con la buona politica».



Striscioni contro la Resistenza Apparsi sui cancelli di alcune scuole superiori cittadine.

Ghiretti di Parma Unita

Promette di portare il caso in consiglio comunale il capogruppo di Parma Unita, Roberto Ghiretti: «Per chi come me ha avuto un padre deportato dai nazisti leggere lo striscione irripetibile affisso dagli attivisti di CasaPound comporta un dolore umano, prima che politico. Per quanto mi riguarda si tratta di una cosa che non può essere semplicemente derubricata come una goliardata, ma segna piuttosto un punto di non ritorno che deve essere stigmatizzato. CasaPound con questa sua uscita si pone al di fuori del consenso democratico e come tale deve essere trattata da tutta quella politica che non si riconosce in un estremismo

becero e obsoleto che certo non può trovare udienza in una città che, lo ricordo, è Medaglia d'oro per la Resistenza. Qualsiasi tentativo di ridurre la portata e il significato politico di quanto scritto dai sostenitori di Casa Pound rischia di apparire come espressione di una debolezza che non può e non deve esistere. E' mia intenzione portare quanto prima l'argomento in consiglio comunale con l'obiettivo di condividere tutte le azioni possibili e necessarie affinché si possa isolare e contrastare efficacemente realtà come queste».

Camera del lavoro

«La vera "cagata pazzesca" è che i fascisti del terzo millennio di Ca-

saPound si permettano di insozzare con scritte deliranti i cancelli delle scuole cittadine, offendendo la storia di Parma città medaglia d'oro al valor militare per la guerra di Liberazione». Il commento è di Massimo Bussandri, segretario generale Camera del Lavoro di Parma. «Le migliaia di famiglie parmigiane che hanno sofferto torture e deportazioni e pianto propri cari per la causa della Resistenza, e le centinaia di ragazzi di Parma, morti giovanissimi per restituire a tutti dignità e libertà, non meritano gli insulti di questi quattro provocatori. Le autorità competenti - conclude la nota - facciano chiarezza sull'accaduto e accertino eventuali responsabilità anche penali».

Pd cittadino e gruppo consigliere

Parole di condanna arrivano anche dal Pd cittadino e dal gruppo consigliere: «Come Pd cittadino non possiamo che unirvi al coro di condanna che in queste ore si sta alzando dalla città. E' indubbio che si tratti di un'azione oltraggiosa e gravissima, dinanzi alla quale non si può che esprimere profondo dissenso, rivendicando allo stesso tempo la propria fedeltà e continua adesione ai valori democratici di libertà e uguaglianza che da quella lotta di Resistenza sono scaturiti e che oggi un'esigua minoranza intende mettere in discussione». «Per questa ragione riprende la nota -, l'impegno del Pd cittadino, come degli studenti che vi aderiscono, sarà sempre e comunque volto a rispondere a queste frasi con l'arma che il fascismo più teme: la libera informazione e l'esercizio della democrazia, dentro e fuori dalle scuole».

Parlamentari del Pd

«Un episodio inqualificabile e inquietante - commenta la deputata Patrizia Maestri -. Come temevamo l'apertura della nuova sede di CasaPound in città ha portato al tentativo di far passare idee revisioniste e antistoriche contro cui tutta la Parma antifascista deve reagire al più presto». La deputata, insieme agli altri colleghi parla-

mentari, sta preparando un'interrogazione al ministero dell'Interno su quanto successo. «Archiviare questi episodi come marginali e dare loro poca importanza - sottolinea la Maestri - è un grave errore, ci vuole la massima attenzione in particolare perché si stanno rivolgendo ai giovani che, in alcuni casi, non hanno le competenze per approfondire queste tematiche».

«E' un gesto gravissimo, un gesto fascista - scrive il senatore Giorgio Pagliari -. Il tema della dodicesima disposizione transitoria della Costituzione si ripropone con forza nei confronti di CasaPound».

«Iniziativa di questa natura non possono lasciare indifferenti - commenta il deputato Giuseppe Romanini -. A Parma non c'è spazio per il revisionismo antistorico. La Resistenza, la Liberazione e la guerra partigiana sono il fondamento della nostra democrazia, negarli significa negare l'essenza stessa della nostra convivenza civile ed è quindi inaccettabile. Sono certo che studenti ed insegnanti - conclude - sapranno reagire a questa iniziativa con una controffensiva culturale e di approfondimento storico. Sarà questo il modo migliore per isolare e marginalizzare questi rigurgiti antistorici estranei alla nostra città». ♦ r.c.

InBreve

OGGI

R-resistenza: se ne parla al Paganini

Nell'ambito dell'annuale attività Educational della Fondazione Arturo Toscanini per il progetto R-resistenza in collaborazione con Libera e Istituto Alcide Cervi, oggi all'Auditorium Paganini si terrà il concerto dell'Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna diretta da Alessandro Nidi. L'incontro, previsto per le 10.30 ed al quale parteciperanno gli allievi delle scuole Puccini e Toscanini, è uno dei momenti fondanti del progetto dal titolo R-resistenza, rivolto principalmente alle Istituzioni Scolastiche e giunto nel 2016 alla sua quarta edizione, che la Fondazione Toscanini realizza in proficua collaborazione con Libera e con l'Istituto Alcide Cervi. Con l'aiuto di testimoni e di ogni espressione artistica, in particolare con l'utilizzo della musica di ieri e di oggi, dalla canzone alla dodecafonìa, dal pop alla classica, il progetto e le successive attività di laboratorio creativo vogliono scoprire che senso ha per le nuove generazioni "resistere". Il concerto è quindi parte di un progetto che prevede incontri con testimoni di resistenza e visite al Museo Alcide Cervi di Gattatico (Reggio Emilia), riflessioni sul concetto di resistenza e individuazione di modalità espressive adatte a raccontare storie, esperienze, resistenze oggettive o ipotetiche. I materiali prodotti, raccolti e condivisi sul blog www.toscanineducational.it.